

NUOVE POLITICHE DEL RAZZISMO E DERIVE A DESTRA – Il fenomeno della Lega

A proposito dell'identità, il corso ha posto sotto lente d'ingrandimento uno dei partiti politici italiani più ostili nei confronti dell'ALTRO e più studiati al mondo: la Lega Nord per l'Indipendenza della Padania, meglio conosciuto come Lega Nord, fondata nel dicembre del 1989 da Umberto Bossi. Molti antropologi sottolineano che tale movimento politico lotta per una rivendicazione dell'identità locale (cioè quella del "padano") ed, essendo inoltre di forte stampo etnonazionalista, per i suoi esponenti, l'etnicità risulta essere il criterio fondante della Nazione.

Un mondo come quello in cui viviamo oggi dominato dalla globalizzazione e dal multiculturalismo è paradossalmente bersagliato da proposte provocatorie come quelle di Matteo Salvini, deputato e capogruppo leghista in consiglio comunale a Milano, riguardo eventuali posti o vagoni dei mezzi pubblici riservati ai milanesi piuttosto

che riservare le prime due vetture di ogni convoglio alle donne le quali non possono sentirsi sicure altrove per l'invasione e la maleducazione di molti extracomunitari. Senza dimenticare i numerosi attacchi di violenza sferrati contro omosessuali, senzatetto, stranieri e l'istituzione delle ronde diventati lo scenario quotidiano dell'Italia dell'ultimo periodo.

Le ronde rappresentano una misura di "sicurezza": costituite da cittadini disarmati e volontari, coordinate da delegati del governo stesso, la cui attività rischia di rispondere a una giustizia "fai-da-te". Il decreto è stato approvato sull'onda dell'emozione suscitata da vari episodi di stupro attribuiti a "immigrati" che sono sfociati in alcuni tentativi di linciaggio degli stranieri. Un reale bisogno di sicurezza o di una necessità politicamente costruita??!

La Commissione Europea contro il Razzismo e l'Intolleranza (organo di esperti del Consiglio Europeo) ha accusato nel 2002, e nel 2006, gli esponenti della Lega Nord di propaganda razzista e xenofoba simile a quella del Vlaams Blok belga -di cui alcuni militanti sono ex SS-. Nel 2004, il tribu-

nale di Verona ha giudicato colpevoli di incitamento all'odio razziale sei esponenti locali del partito in relazione ad una campagna organizzata per cacciare un gruppo di Rom da un campo temporaneo sul territorio locale. La condanna prevedeva il pagamento di 45.000 euro per danni morali e il divieto di partecipazione a qualsiasi attività di propaganda elettorale per

tre anni e di candidatura alle elezioni nazionali e locali. Tutto ciò però non ha arrestato l'ideologia leghista che, oltre a giustificare le sue azioni politiche come risposta alla crescente richiesta di sicurezza dei cittadini italiani sempre più "insicuri a casa loro", continua a negare l'uguaglianza anche



tra gli italiani stessi.

I "seguaci" di Umberto Bossi definiscono CELTI facendo così riaffiorare l'identità degli antichi conquistatori dell'Italia settentrionale dalle Alpi al Po ... ecco perché, come suggerisce la Lega, gli italiani, PARDON!, i "padani" hanno caratteri affini ad irlandesi e nord europei piuttosto che agli italiani del centro e del sud..... hanno radici nordiche comuni!!

L'auspicio del "popolo padano" è dunque quello di promuovere una politica culturale tesa ad un recupero completo del proprio volto identitario attraverso veri e propri atti di razzismo. -"Meglio la specificità culturale del multiculturalismo" sono le parole che rimbombano nelle sale dei talk show-.

A questo punto però, sarebbe bene ricordare che per identità s'intende un qualcosa di costruito tramite un continuo processo di formazione che si rafforza solo quando ve n'è la necessità, ad esempio quando si afferma e si costruisce chi è diverso da costui.

**SABATO 6 MARZO - h. 14.30 piazza Fontana
NO RAZZISMO, NO OMOFOBIA DAY!**

BIBLIOGRAFIA, LINKS, APPROFONDIMENTI



NorDay su Facebook



Camicie Verdi, un film di Claudio Lazaro
www.camicieverdi.com



All'estrema destra del Padre, un libro di Emanuele Del Medico.